

Torino 28 maggio - Convegno Internazionale

"Gli Scacchi e l'apprendimento della Matematica"

L'insegnamento degli scacchi in ambito scolastico può accrescere significativamente anche le capacità di apprendimento della matematica. Lo dimostra uno studio promosso dall'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione), nell'ambito di un progetto di ricerca di sperimentazione controllata che ha coinvolto circa **2000 bambini di 8-9 anni**, frequentanti scuole primarie scelte a campione in tutta Italia.

La ricerca SAM (Scacchi e Apprendimento della Matematica), realizzata dai docenti Gianluca Argentin (Università di Milano Bicocca), Alberto Martini (Università del Piemonte Orientale) e Barbara Romano (University of Pennsylvania), è il più recente portato in ordine di tempo di una più ampia serie di studi sulle potenzialità dell'insegnamento scacchistico, promosse e realizzate dal Comitato regionale Piemonte della Federazione Scacchistica Italiana, presieduto dal dott. Roberto Rivello, con il sostegno della Regione Piemonte e della Compagnia di San Paolo, i cui esiti sono stati raccolti ora in una pubblicazione curata dal prof. Roberto Trincherò dell'Università di Torino, e saranno oggetto di una Conferenza di presentazione che avrà luogo in Torino, il 28 maggio 2012, presso il Centro incontri della Regione Piemonte.

La Conferenza, aperta a tutti, è rivolta in specie ai docenti delle scuole primarie e secondarie, anche per illustrare le possibili implicazioni della recente Dichiarazione del Parlamento europeo sull'introduzione del programma "Scacchi a scuola" nei sistemi d'istruzione dell'Unione europea.

In Piemonte l'insegnamento scolastico degli scacchi è da tempo una realtà, prima solo in ambito torinese, grazie all'attività pionieristica della storica Società scacchistica torinese, poi in tutta la Regione, quale positiva conseguenza delle Olimpiadi degli scacchi tenutesi in Torino nel 2006. Il progetto "Scacchi a scuola in Piemonte", rivolto agli alunni di scuole pubbliche dai 6 ai 19 anni di età, raggiunge ogni anno circa 20.000 alunni in oltre 1.000 classi di 300 scuole, per 12.000 ore di lezione tenute da Istruttori federali in orario scolastico, basate su protocolli didattici prodotti dal Comitato regionale Piemonte F.S.I. che, con il coordinamento di Alessandro Dominici e in stretta collaborazione con i competenti organi della Federazione scacchistica italiana e del CONI, ha realizzato anche numerosi corsi di Formazione Istruttori e Insegnanti della scuola pubblica, diplomando 380 nuovi Istruttori e Insegnanti federali. Dati già confortanti, per quanto siano ancora molti i passi avanti da compiere.

La Conferenza vedrà la partecipazione, anche mediante videoconferenza, dei rappresentanti delle principali realtà a livello mondiale di insegnamento scacchistico in ambito scolastico, e verrà trasmessa in diretta tramite web, con traduzione simultanea in lingua inglese, ponendosi come continuazione ideale del convegno internazionale "Gli scacchi: un gioco per crescere", svoltosi in Torino nel 2009, con la partecipazione di relatori provenienti da quattro continenti, che già aveva messo in evidenza pregi e positive influenze delle diverse esperienze e metodologie di insegnamento degli scacchi a scuola.